



## PARROCCHIE

**San Pantaleone - Emarèse**  
**Saint Germain - Montjovet**  
 n° 11 - dal 13 al 19 marzo 2023  
**III Domenica di Quaresima**  
 † defunti \*viventi



EMARESE			
<b>Sabato 11 marzo</b>	19.30	Eresaz	Ann GAMBÀ Anna e ROUX Paolo
<b>Sabato 18 marzo</b>	19.30	Eresaz	

SAINT GERMAIN			
<b>Domenica 12 marzo</b> <i>III Domenica di Quaresima</i>	9.30	Chiesa	† 30ma VIERIN Marino
<b>Venerdì 17 marzo</b>	20.00	Ciseran	* in ringraziamento
	20.30	Châtillon	<i>Lectio Divina</i>
<b>Domenica 19 marzo</b> <i>IV Domenica di Quaresima</i> <i>San Giuseppe</i>	9.30	Chiesa	† TREVES Aldo † TREVES Sisto † CRETIER Ferdinando, Maria e Emilio † CRETIER Gilda † Ann. TREVES Alfredo

**Cammino di Quaresima 2023:** per le parrocchie di **Châtillon, Pontey e St Germain, St Vincent e Emarèse** si propone: Ciclo di catechesi in preparazione alla Santa Pasqua secondo appuntamento, **venerdì 17 marzo 20.30 a Chatillon, Lectio Divina.**

### EMARESE:

Chi desidera sostenere il bollettino parrocchiale “Cammino di Speranza” può farlo passando in chiesa alla messa del sabato o in casa parrocchiale a Saint-Vincent al mattino. Grazie!

### SAINT-GERMAIN

**Quaresima di Fraternità:** siamo invitati a sostenere le opere di carità scelte dal Consiglio Pastorale interparrocchiale: in fondo alle chiese troverete le buste BIANCHE su cui potete indicare la destinazione. Le buste possono essere consegnate durante l'intero periodo della Quaresima in occasione delle collette domenicali:

1. San Vincenzo di Châtillon per sostenere i poveri delle varie comunità
2. Terremoto Turchia e Siria > Salesiani di Aleppo
3. Sostegno ai ragazzi delle comunità che andranno alla Giornata Mondiale della Gioventù

**Veglia di preghiera per i papà:** domenica 19 marzo 2023 alle ore 20.30 si terrà una Veglia di preghiera per i papà presso l'Istituto san Giuseppe di Aosta.

**Confessioni:** per le parrocchie di Chatillon, Pontey e St-Germain, proponiamo venerdì 24 marzo dalle ore 20.30 presso la chiesa parrocchiale di **St-Vincent** le confessioni in preparazione alla Santa Pasqua.

**Settimana Santa:** per le parrocchie di Chatillon, Pontey e St-Germain, proponiamo venerdì 31 marzo alle ore 20.30 presso la chiesa parrocchiale di **Pontey** un incontro di preparazione e approfondimento liturgico ai riti della Settimana Santa.

**Via Crucis:** nel tempo di Quaresima i frati propongono la Via Crucis tutti i venerdì alle ore 17.00.

**Consiglio pastorale affari economici:** è convocato lunedì 20 marzo 2023 alle ore 20.30 presso la casa parrocchiale di Châtillon (Châtillon, Pontey, Saint-Germain, Saint-Denis, Diemoz, Chambave).

**Pellegrinaggio:** stiamo organizzando un pellegrinaggio che si terrà indicativamente a fine agosto 2023. Abbiamo la possibilità di scegliere fra le seguenti mete: Malta, Napoli, Sicilia. In fondo ad ogni chiesa trovate un foglietto utile ad indicare la destinazione preferita da consegnare in sacrestia. Info 0166 563040 Umberto 339 469 9119.

**Giornata di Spiritualità:** domenica 26 marzo dalle ore 15.00 presso la sala Ex Hotel Londres di Châtillon (Via Chanoux 11), padre Stefano Campana terrà un incontro dal titolo: l'incarnazione segna un modo nuovo di andare a Dio.

+ **Dal Vangelo secondo Giovanni (Forma breve: Gv 4, 5-15.19b-26.39a.40-42)**

*In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».*

**Commento** Dio ha sete, ma non di acqua, bensì della nostra sete di lui, ha desiderio che abbiamo desiderio di lui. Lo Sposo ha sete di essere amato. La donna non comprende, e obietta: giudei e samaritani sono nemici, perché dovrei darti acqua? E Gesù replica, una risposta piena di immaginazione e di forza: se tu conoscessi il dono di Dio. Parola chiave della storia sacra: Dio non chiede, dona; non pretende, offre. Il maestro del cuore mostra che c'è un metodo, uno soltanto per raggiungere il santuario profondo di una persona. Non è il rimprovero o la critica, non il verdetto o il codice, ma far gustare qualcosa di più, un di più di bellezza, di vita, di gioia, un'acqua migliore. E aggiunge: ti darò un'acqua che diventa in te sorgente che zampilla vita. Gesù il poeta di Nazaret usa qui il linguaggio bello delle metafore che sanno parlare all'esperienza di tutti: acqua, viva, sorgente. Lo sai, donna della brocca, la sorgente è più dell'acqua per la tua sete, è senza misura, senza calcolo, senza sforzo, senza fine, fiorisce nella gratuità e nell'eccedenza, dilaga oltre te e non fa distinzioni, scorre verso ogni bocca assetata. Cos'è quella sorgente, chi è, se non Dio stesso? Lo immaginava così Carlo Molari: «Dio è una sorgente di vita a lui puoi sempre attingere, disponibile ad ogni momento, che non viene mai meno, che non inganna, che come il respiro non puoi trattenerne per te solo. Ma non chiuderti, o la sua acqua passerà oltre te...». Se tu conoscessi il dono di Dio... Dio non può dare nulla di meno di se stesso (M. Eckart), il dono di Dio è Dio stesso che si dona. Ti darò un'acqua che diventa sorgente, vuol dire metterò Dio dentro di te, fresco e vivo, limpidezza e fecondità delle vite, farò nascere in te il canto di una sorgente eterna. Il dono è il fulcro della storia tra i due, al muretto del pozzo: non una brocca più grande, non un pozzo più profondo, ma molto di più: lei, che con tanti amori era rimasta nel deserto dell'amore, ricondotta alla sua sorgente, al pozzo vivo. Vai a chiamare tuo marito, l'uomo che ami. Gesù va diritto al centro, ma non punta il dito sui cinque matrimoni spezzati, non pretende che ora si regolarizzi, prima del dono. Il Maestro con suprema delicatezza non rovista nel passato, fra i cocci di una vita, ma cerca il bene, il frammento d'oro, e lo mette in luce per due volte: hai detto bene, hai detto il vero. La samaritana è donna verace. Quel Dio in cui sono tutte le nostre sorgenti non cerca eroi ma uomini veri. Mi chiedi dove adorare Dio, su quale monte? Ma sei tu il monte! Tu il tempio. Là dove sei vero, ogni volta che lo sei, il Padre è con te, sorgente che non si spegne mai. P. Ermes Ronchi